

La nostra Lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE:
Riva Castellone 2 - CAPODISTRIA, tel. 9

ABBONAMENTI: Zona B: anno jugl. 300; semestre jugl. 170; trimestre jugl. 90. Zona A: anno L. 700; semestre L. 370; trimestre L. 190 — Jugoslavia: anno din. 90; semestre din. 48; trimestre din. 25

SABATO 6 NOVEMBRE 1948
ANNO I - N. 10 - UN NUMERO: JGL. 7- L. 15-., DIN. 2-4

**Viva la gloriosa Rivoluzione
d'Ottobre, esempio di lotta
dei popoli per la libertà e
la democrazia!**

**Il popolo sovietico sta
a guida dell'umanità pro-
gressista, per la sua com-
pleta fede nelle mete della
Rivoluzione d'Ottobre**

Molotov

Il popolo vive nel clima delle sue vittorie



**31 anni di progres-
so legano salda-
mente l'umanità**

Celebriamo l'anniversario con la saldezza dei propositi

31 anni or sono, gli operai ed i contadini della Russia e delle altre nazioni oppresse dallo zarismo, sotto la guida di Lenin e Stalin, abbatterono il potere dei latifondisti e dei capitalisti instaurando il potere dei Soviet, nuova democrazia proletaria. Sorsero così per la prima volta nella storia, uno stato nuovo, il primo stato socialista.

La rivoluzione d'Ottobre, oltre che abbattere il tradizionale potere delle classi sfruttatrici nel proprio paese, instaurando il nuovo potere Sovietico, ruppe le maglie dell'imperialismo sopra un immenso ed esteso paese; ai movimenti operai, rivoluzionari ed ai movimenti di liberazione nazionale nei paesi coloniali e semicoloniali in lotta contro l'imperialismo, si aggiunse un nuovo e decisivo fattore: il nuovo stato socialista con la sua democrazia proletaria, con enormi risorse economiche, con la sua Armata Rossa, invincibile armata di operai e contadini.

I proletari di tutto il mondo, tutti i popoli che gemevano sotto il giogo dell'imperialismo videro nel nuovo Stato la meta delle loro aspirazioni. Per la prima volta nella storia, il proletariato di un grande paese in alleanza con le larghe masse di lavoratori non proletari della città e della campagna, si accingeva praticamente a realizzare le grandi idee del socialismo di Marx e di Engels.

Il mondo imperialista, nel quale dominavano due o tre nazioni progredite vincitrici nella guerra del 14-18, che tenevano entro un sistema di sfruttamento il proletariato, e soggiogati i paesi deboli d'Europa e la maggior parte dei popoli della terra, temette per la propria sorte e cercò immediatamente di soffocare il giovane potere degli operai e dei contadini.

Sotto la guida dei paesi imperialisti più forti, 14 paesi capitalisti intervennero in Russia appoggiati dagli eserciti dei generali bianchi, di Vranzel, Kolchak ed altri. Ma la tenacia e la volontà nella lotta dei proletari e delle altre masse lavoratrici della Russia e delle altre nazioni del vecchio impero; a cui si aggiunse l'aiuto di milioni di proletari dell'Europa e di milioni e milioni di uomini dei popoli oppressi che lottavano contro l'imperialismo e il suo sistema di oppressione e di sfruttamento, per la loro liberazione, indignati ed esasperati ancor più dai piani dell'imperialismo rivolti a soffocare il primo paese del socialismo, culminò con la vittoria della rivoluzione su tutti i suoi nemici interni ed esterni.

La rivoluzione d'Ottobre agguindandosi agli effetti della prima guerra mondiale, aveva gettato il mondo imperialista in una profonda crisi; l'idea del socialismo, della liberazione sociale e nazionale che aveva vinto in Russia e trasformato il vecchio impero, da prigione dei popoli che fu sotto gli zar, in un paese libero, in cui vivevano affratellati e liberi i popoli di tante nazionalità, si pronunciò fulmineamente fra gli oppressi e gli sfruttati di tutto il mondo. «La rivoluzione d'Ottobre — sono le parole del comp. Stalin — ha aperto la strada alle idee del socialismo facendole pervenire sino agli strati medi non proletari dei contadini di tutte le nazionalità, essa ha fatto della bandiera del socialismo una bandiera popolare anche per essi, in ciò consiste il terzo merito della rivoluzione di Ottobre.

La rivoluzione d'Ottobre si differenzia fondamentalmente da tutte le precedenti rivoluzioni. Nessun avvenimento aveva così profondamente scosso il mondo nessun avvenimento precedente ebbe un tale significato universale per la storia umana. Gli sfruttati ed i popoli oppressi del

mondo videro sorgere un sistema nuovo, un sistema senza sfruttatori e sfruttati, videro sorgere uno stato nuovo, uno stato composto da una comunità di popoli liberi ed uguali.

L'esistenza di questo stato ed il suo sviluppo ulteriore mostravano praticamente la realizzabilità delle aspirazioni degli sfruttati e degli oppressi, mostravano praticamente la possibilità e la necessità della fine del capitalismo e dell'imperialismo, dello sfruttamento dell'oppressione delle miserie e delle guerre che esso comporta.

Tale formidabile compito, tale formidabile iniziativa toccò al popolo russo ed agli altri popoli che compongono l'URSS. Tale grande compito toccò alla classe operaia ed al suo partito di avanguardia il PC(b), il Partito di Lenin e Stalin.

In un periodo, dal punto di vista della storia estremamente breve, i popoli della Russia con l'avanguardia la classe operaia ed il suo Partito Comunista bolscevico sotto la guida di Lenin prima e del suo degno discipolo, il compagno Stalin, poi, lottando contro difficoltà inaudite, che soltanto una volta nella storia potevano e dovevano essere superate, la vecchia Russia arretrata e barbara si trasformò radicalmente. La creazione della società socialista esigeva non solo la liquidazione dell'arretratezza dell'industria e dell'agricoltura ereditata dallo zarismo bensì un incremento straordinario e continuo dei mezzi di produzione e delle forze produttive nel campo dell'industria e dell'agricoltura. I piani quinquennali Staliniani assolverono questo compito per cui si ebbe un impulso grandioso dell'industria, dell'agricoltura, della scienza e della nuova cultura socialista; al posto della vecchia società divisa in classi sorse una società nuova senza classi sfruttatrici, si creò l'unità del popolo sovietico.

L'imperialismo internazionale non rinunciò mai di strappare ai popoli questa loro conquista: il primo stato socialista. Essi tramavano continuamente contro la URSS allo scopo di distruggerla. Essi armarono le mani a Hitler ed alla reazione tedesca per fare della Germania un pugno di acciaio contro il paese del socialismo. Essi circondarono questo paese di stati reazionari, essi inscenarono una formidabile campagna di menzogne contro il paese del socialismo, nel tentativo di demoralizzare le masse oppresse del mondo intero, essi per lunghi anni preparavano l'invasione armata dell'URSS.

La competizione e le contraddizioni nel campo imperialistico sollevarono a pretendere al dominio mondiale la Germania hitleriana, che con l'aiuto dei suoi partner l'Italia ed il Giappone fascisti scatenavano la seconda guerra mondiale. Inevitabilmente gli aspiranti al dominio mondiale dovevano scontrarsi con l'U.R.S.S., poiché non era possibile realizzare questo dominio senza scontrarsi con il paese del socialismo, baluardo della pace e della libertà dei popoli. L'URSS nella seconda guerra mondiale fu a capo della lotta dei popoli contro l'occupatore barbaro fascista. Essa fu il principale, il più conseguente fattore della coalizione antihitleriana.

La guerra contro il fascismo, contro la peggiore forma di dominio del capitale imperialista mobilitò nuove e nuove forze contro l'imperialismo ed il suo sistema. I popoli oppressi e soggiogati dal fascismo intensificarono ovunque la resistenza contro l'occupatore. La classe operaia ed i loro partiti di avanguardia i Partiti Comunisti erano nelle prime file della lotta. Nell'Europa occupata sorsero ben presto centri di insurrezione popolare armata contro l'occupa-

tore alla cui testa nelle prime file si trovava la classe operaia e comunista. L'odio contro il barbaro nemico dei popoli ed il grandioso esempio di eroismo dell'Armata Rossa e dei popoli sovietici nella guerra patriottica contro la Germania hitleriana e la reazione fascista coalizzata d'Europa ispirarono e generarono in questi movimenti popolari un eroismo di masse ed un accanimento nella lotta che mai prima nella storia furono riscontrati. Così nella Jugoslavia già dopo i primi giorni che seguirono l'attacco proditorio delle armate hitleriane contro il paese del socialismo, iniziò la insurrezione popolare armata sotto la guida della classe operaia ed il suo partito d'avanguardia il Partito comunista jugoslavo contro l'occupatore e la borghesia traditrice interna. Così avvenne in Polonia, in Grecia e man mano nel corso della guerra antifascista negli altri paesi del Balcani, in Italia ed in Francia. Dovunque si affermò l'eroismo della classe operaia e del popolo risorto, dovunque si

affermò la fede assoluta nella invincibilità della Armata Rossa. Le autorità politiche e morali dell'URSS accolsero enormemente l'autorità e l'influenza della classe operaia dei suoi Partiti Comunisti si affermò e fu proporzionale alla lotta dei popoli contro l'occupatore fascista. In generale si affermò il ruolo dirigente dei Partiti comunisti nella lotta per l'indipendenza nazionale e non solo per l'indipendenza nazionale dei popoli, bensì anche per la loro stessa conservazione fisica contro i paurosi piani di distruzione dei conquistatori fascisti pretendenti al dominio mondiale.

Orsa il ruolo liberatore del paese del socialismo, senza la lotta accanita ed eroica dei suoi popoli, senza la sua invincibile Armata Rossa l'umanità non si sarebbe potuta liberare dal feroce conquistatore fascista.

Tutto ciò fu possibile in virtù della rivoluzione d'Ottobre e della vittoriosa marcia dei popoli dell'URSS nella costruzione socialista del proprio paese. Gli avvenimenti della seconda guer-

ra mondiale confermarono la giustizia della politica del PC(b) e del governo dell'URSS seguita in confronto agli stati imperialisti ed in confronto ai compiti della costruzione del socialismo nell'interno del paese, politica che aveva trasformato l'URSS in un potente stato, dal punto di vista economico, politico, militare e che avendo eliminato le classi sfruttatrici all'interno del paese aveva creato in tempo, quella formidabile unità dei popoli dell'URSS, che rese invincibili le sue armate liberatrici.

Come effetto della guerra liberatrice dell'URSS e come effetto della rivolta dei popoli oppressi contro il fascismo, nella Europa orientale e centrale sorsero le nuove democrazie popolari a rafforzare il fronte della democrazia e dell'antimperialismo nel mondo, mentre un poderoso movimento di liberazione contro l'imperialismo di centinaia di milioni di popoli si sviluppò in Europa e in Asia.

(continua in 4.a pag.)

Proclama del PCTLT per le elezioni

Il Comitato Centrale del PC TLT, nella sua riunione del 30 ottobre c. a., ha discusso sulla situazione politica in riferimento alle future elezioni amministrative. Constatando che nell'interesse della lotta contro l'ingerenza dell'imperialismo nei nostri problemi interni e contro la reazione locale, fautrice di questo imperialismo, è assolutamente necessario che le forze democratiche si presentino unite alle elezioni e che le divergenze interne, che attualmente regnano nel movimento democratico non devono essere di impedimento a questa unità.

Per tale ragione:

Condanna

tutti i tentativi da parte di disgregatori professionali del movimento operaio, di impedire la azione unitaria delle forze democratiche alle elezioni, e

Invita

la classe lavoratrice e tutte le masse democratiche italo-slave a lottare per questa unità.

Dà mandato al Comitato Esecutivo di mobilitare tutte le proprie forze in questo senso nell'interesse dell'intero movimento democratico del Territorio di Trieste.

IL COMITATO CENTRALE
DEL PC TLT

**„Le ingiurie denun-
ciano soltanto le de-
bolezze dei liquidatori”
Lenin**

Elezioni nel Goriziano

Serva di monito il triste esempio

Giorni fa si sono concluse le elezioni amministrative a Gorizia. Il risultato della partecipazione non unitaria alle elezioni è il frutto di una errata politica che si conduce specialmente a Gorizia dall'entrata in vigore del trattato di pace. L'incomprensione del ruolo del Fronte popolare, che era rappresentato allora nel goriziano dall'UAIS, da parte del PCI, ha provocato una aspra critica da parte dei componenti rappresentanti del movimento operaio, ed ha portato alla divisione.

E' noto come gli sloveni in Italia abbiano insistito perché l'UAIS continuasse a sussistere per l'avanti non solo nell'interesse d'una efficace lotta per la conquista dei propri diritti nazionali, ma anche nell'interesse della lotta per la conquista dei diritti di tutta la popolazione lavoratrice democratica del goriziano, e soprattutto nell'interesse dell'unità del movimento democratico. E' anche noto che la direzione goriziana del PCI ha risposto a questa richiesta con l'opportunista scusa che in tal caso i partiti reazionari rinfiacerebbero ai comunisti italiani di condurre una politica filoslava, e cioè antifascista. Per questo il PCI ha sciolto l'UAIS e si è messo sulla linea politica di allora del PCI in Italia.

In questa maniera agli sloveni in Italia è rimasta come unica organizzazione politica, che garantiva loro l'efficace lotta per i propri diritti nazionali, l'Osvobodilna fronta, in quanto è logico che non tutti gli aderenti all'OF si sarebbero iscritti al PCI come precedentemente i dirigenti goriziani. Per questi dirigenti non erano soddisfatti neppure nel nome OF poiché ritenevano il nome stesso come irriducibile e

ne chiedevano il cambiamento, sempre di fronte alla paura di essere rinfacciati dalla reazione italiana di unirsi, loro comunisti, con gli irriducibili. Anche a ciò gli appartenenti all'OF hanno acconsentito, e hanno ribattezzato il glorioso e tradizionale nome dell'OF in Fronte democratico degli sloveni in Italia. Il PCI quindi non considerava il programma progressista e veramente democratico dell'OF come doveva fare i suoi ben opportunistamente schiava gli attacchi della reazione invece di difendere la giusta posizione di principio sul problema nazionale degli sloveni in Italia, come insegnano Marx-Engels-Lenin e soprattutto Stalin. Analogamente è noto che alle elezioni governative gli appartenenti al fronte democratico degli sloveni si sono inclusi nel fronte popolare unitario e i membri del FDS diedero compatiti, decisi e onestamente il loro contributo per raggiungere il numero dei voti per il Fronte. Segui la soluzione dell'Ufficio informazioni e le elezioni municipali di Gorizia. Nel periodo fra i due avvenimenti non vi fu alcun attacco reciproco pubblico fra il PCI ed il FDS, probabilmente perché i dirigenti del PCI si rendevano conto di aver errato nel risolvere il problema nazionale degli sloveni in Italia. Però nell'imminenza delle elezioni i dirigenti del PCI si sono decisi di presentarsi alle elezioni con la propria lista di soli e attaccarono il FDS e volevano distruggerlo con la scusa che si tratta di un gruppo nazionalista e trockista ecc. Chi porta dunque la responsabilità se i due gruppi democratici si presentarono separatamente alle elezioni? Evidentemente il PCI che improvvisamente nell'imminenza delle elezioni ha ritenuto necessario che la discussione e la scissione sulla base della risoluzione dell'Ufficio informazioni si estendesse anche al FDS come fece Vidali ed i suoi accoliti a Trieste.

Come vediamo la scissione del movimento democratico nel Goriziano è stata imposta dal PC e non dal FDS e non si può quindi dire del tradimento del movimento democratico da parte del FDS come fa l'organo frazionista di Vidali.

(continua in 4.a pag.)

La situazione economica nel circondario istriano

Nell'analisi del comp. Laurenti considerazioni e prospettive chiare

Sabato 31 u. a., il comp. Laurenti ha ampiamente prospettato ed analizzato la situazione del nostro circondario, in un discorso tenuto a Pirano. Alla conferenza, cui era stata invitata tutta la popolazione di Pirano, è intervenuto un folto pubblico in ogni ordine di posti del teatro Tartini.

Il comp. Laurenti, inizia il suo discorso tratteggiando brevemente quella che fu la situazione politica ed economica della nostra zona nei tempi passati. Traccia quindi un quadro dell'epoca attuale.

Il popolo lavoratore, egli dice, che ha tanto sofferto e che è stato così duramente provato durante la lotta e la guerra contro il fascismo, non vuol più sentire la necessità della pace per ricostruire quanto è stato distrutto e rovinato durante la guerra passata. Guerra che era di liberazione e di riscatto della vera democrazia, per i paesi dell'oriente europeo. Nel mentre per le nazioni imperiali capitalistiche era il fonte di nuove conquiste e di maggior dominio. Il popolo lavoratore sul quale ricadono i maggiori sacrifici e tributi di sangue durante e dopo la guerra, non dà più ascolto alle lusinghe ed ordina di sottrarsi alle nuove menzogne e abili manovre degli imperialisti per sottrarlo. Le forze popolari sono in continuo aumento. I paesi dell'oriente europeo consolidano le conquiste democratiche raggiunte, nel mentre gli imperialisti perduti i mercati nei paesi a democrazia popolare, tutto fanno per sbarrare il passo alla inarrestabile marcia delle forze popolari.

L'epoca attuale è contraddistinta dalla lotta fra le due forze maggiori del mondo in continuo ed insanabile, ossia dalla lotta degli imperialisti per dominare, cui fa riscontro l'altra delle nazioni a potere popolare per non subire il dominio e la servitù.

Questo breve preambolo, afferma il comp. Laurenti, era necessario poiché il nostro Territorio si trova fra questi due grandi antagonismi. Gli anglo-americani

vogliono formare e consolidare un trampolino di lancio per le progettate offensive contro l'Europa orientale. Noi invece vogliamo fare di Trieste un punto di unione ed una base di pace fra i popoli.

I riflessi di questa gigantesca lotta causano sensibili ripercussioni nei nostri problemi politici ed economici.

Ora il conferenziere fa alcuni brevi accenni sulla recente Mostra delle attività economiche di Capodistria, precisando che non si trattava di una fiera, ma di una rassegna della nostra economia attuale dopo il lavoro di ricostruzione e di rafforzamento compiuto a seguito della guerra. La Mostra ha servito come base di studio per un'esame di ciò che è stato fatto finora, e per la scelta delle vie migliori sulle quali fa progredire la nostra economia nel futuro.

La esposizione ha dimostrato i progressi ottenuti nel nostro circondario dopo il 1945, quando a causa della guerra che per cinque anni ha devastato e messo in rovina l'Europa, il patrimonio economico della nostra zona risultò completamente distrutto. Dopo la liberazione si presentarono a noi due possibilità di risolvere il problema economico, ossia per poter vivere o dovevamo ricadere in braccio all'imperialismo, oppure dovevamo aggiungere nuovi sacrifici per il bene comune.

Il nostro popolo non ha esitato un momento solo, scegliendo la lotta, una dura lotta ed in di ostacoli, ma che era ed è l'unica giusta strada.

Ora possiamo affermare con assoluta tranquillità e certezza di essere passati dalla situazione tragica di allora, alle condizioni discrete attuali. Pane ce n'è per tutti, esclama il comp. Laurenti, anche se nero, ma mangiabile e, ciò che più conta, pane nostro! La reazione speculava sulle nostre difficoltà per fomentare agitazioni e discordie, ma di fronte all'atteggiamento deciso e risoluto del nostro popolo, ha dovuto fare macchina indietro.

Noi l'anno scorso abbiamo con-

sumato pane giallo e più di uno ne aveva approfittato per brontolare e uscire in lamenti. La adozione del pane giallo per un breve periodo era dovuta ad una logica e naturale misura per adeguare la nostra economia a quella della Jugoslavia. All'economia del generoso popolo jugoslavo il quale — che ne dicano, maligno certuni — fornendo magnifica prova di vero spirito internazionalista, privandosi del proprio pane, ha aiutato alcune nazioni dell'oriente europeo in gravi difficoltà per mancanza di cereali, inviando per i popoli decine di migliaia di vagoni carichi del suo grano. La nostra situazione è molto migliorata da allora, e ciò grazie alla Jugoslavia che sta incrementando e potenziando la sua economia attraverso il piano quinquennale: e grazie ai nostri sforzi e sacrifici per il potenziamento della nostra economia.

L'anno scorso abbiamo dovuto chiudere gli stabilimenti dell'industria conserviera, ma poi con sforzi sovrumani abbiamo risolto questo problema e raggiunto l'attuale livello economico che sarà migliorato nel futuro.

Paes imperialisti ricchi di immense colonie, si dibattono nelle ristrettezze e la loro economia è in continuo regresso, nel mentre da noi progredisce il miglioramento.

Anche coloro che ci criticavano e auspicavano il ritorno dei capitalisti, oggi riconoscono con questo nostro continuo progresso. Gli incerti ed i titubanti devono ormai comprendere che è giunta l'ora di aggiungere la loro azione ai nostri sforzi per la costruzione di un migliore avvenire. (vivi applausi) accolgono questo invito alla collaborazione di tutti).

Un anno fa i nostri stabilimenti di Isola erano chiusi perché i pescatori consideravano le cose solo dal lato egoistico e preferivano portare il pesce a Trieste anziché consegnarlo alle nostre fabbriche per la lavorazione. Il potere popolare tentò con le buone maniere e con la persuasione di indurre i pescatori a conse-

re il pesce alla nostra industria, ma fu opera vana e le nostre fabbriche rimasero chiuse durante lo scorso inverno.

Per sopprimere alla mancanza di pesce salato, ne abbiamo tentato l'acquisto perfino in Turchia e nel Portogallo, ma invano, poiché gli imperialisti che controllano quelle nazioni, imposero il loro veto sapendo che il pesce era destinato ad un paese a democrazia popolare. Essi preferirono la perdita di valute pregiate e il puzzo del pesce in putrefazione nei magazzini, anche questo servisse a temperare le ristrettezze dei nostri operai.

Mancava anche il latte, e questo pure doveva essere acquistato con la valuta pregiata che, a sua volta, si otteneva solo esportando all'estero la nostra produzione conserviera.

PANORAMA DEL SABATO

L'intervista concessa da Stalin ad un redattore della «Pravda» è stata pubblicata su centinaia di quotidiani, in tutto il mondo; naturalmente essa ha suscitato un'alta clamore di smentite e di commenti: smentite alle affermazioni del Generalissimo Stalin circa la mancata osservanza da parte anglo-americana, dei due accordi che sarebbero stati raggiunti con le Potenze occidentali — rispettivamente a Mosca ed a Parigi — per risolvere il problema di Berlino ed aprire la strada ad ulteriori soluzioni dei grossi problemi internazionali che ancora sono sul tappeto; e commenti i più svariati a tali precise affermazioni.

Certo che un'intervento tanto autorevole e il momento e la forma in cui questo è avvenuto non potevano piacere a certi circoli di oltre atlantico, ma se da un lato affermare, in questo momento storico, dell'esplosione di verità, sino a ieri ignorate da centinaia di milioni di uomini, costituisce un bel gesto di franchezza e di sincerità politica, dall'altro, la confutazione di queste verità fatte in modo inurbano e violento — tanto che tradisce il rancore per l'attesa in-

discrezione — proprio da quei settori della diplomazia internazionale che, da mesi, tessono intorno all'Europa tutta una rete di intrighi e di Patti politici, economici e militari che preludono ad un futuro ancora più tetreo del presente, non sono certo atteggiamenti lodevoli e, men che meno, tali da favorire le future relazioni tra le nazioni.

Se un critico onesto ed imparziale dovesse pronunciare un verdetto nei confronti dell'America, accusando questa di non volere la pace fra i popoli e fra le nazioni, le prove contro di essa sarebbero tante da schiacciare la sua diplomazia sotto il peso della più severa condanna.

Da tre anni a questa parte, chi fornisce largamente a destra e a sinistra, a tutti i Paesi di questo mondo — esclusi naturalmente quelli i cui ordinamenti sociali ed economici interni a le non piacciono — materiali bellici ci ogni specie per incrementare gli odi e per spingere i popoli a odiarsi e a massacrarsi tra di loro, è soltanto l'America. C'è amore alcuni di questi Paesi: Turchia, Grecia, Cina, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Egitto; ancora qualche me-

se o qualche successo diplomatico e sarebbe la volta della Germania.

Eppure, in quella grande Nazione che è l'America, si parla costantemente e solamente di pace, di democrazia, di progresso, di diritti dei popoli e degli uomini, di giustizia internazionale.

Ma i popoli sinceramente democratici di questa vecchia, povera e travagliata Europa non scambiano per verità la retorica. Gli uomini europei vogliono che la pace venga raggiunta per le vie della collaborazione e non dell'inganno che si appoggia sulla forza delle baionette.

Le alte sfere dirigenti la politica estera degli Stati Uniti, sono state sorprese dagli avvenimenti cinesi; la posizione militare di Chiang Kai Shek e delle sue armate del Kuomintang era generalmente ritenuta forte e non dava motivo a preoccupazioni di sorta, specie dopo le grandi forniture di materiale bellico di ogni specie, che gli Stati Uniti ebbero cura di far affluire nei magazzini dell'armata nazionalista negli ultimi dodici mesi.

(continua in 4.a pag.)

Soltanto degli uomini senza principi possono cambiare in ventiquattro ore od anche in ventiquattro mesi le proprie idee sulla necessità di una organizzazione di lotta e di un'agitazione politica fra le masse

Lenin

Potere popolare sinonimo di prosperità Osservando i risultati si comprende lo spirito

La ricostruzione edilizia procede a passi da gigante, grazie pure al valido contributo dell'Amministrazione Militare Jugoslava

Con l'aiuto del Potere Popolare e dell'Amministrazione militare dell'A. J., l'opera di edificazione, ricostruzione edilizia, nel circondario istriano ha assunto un ritmo febbrile: in tutte le città, paesi ecc. si lavora alla ricostruzione di obiettivi distrutti durante la lotta di liberazione, si lavora alla costruzione di edifici di unità pubblica, di case, strade, ponti ecc.

Nel circondario istriano, non si era mai visto simile fiorire di opere, in ogni paese l'attività edilizia aumentava, dappertutto vedeva sorgere nuovi edifici, scuole, case del cooperatore, cooperative ed altri obiettivi economici.

Tutto questo progredire di opere è dovuto alla realizzazione del programma di costruzione edilizia, emanato dal Potere Popolare nell'ambito del rinnovamento e del rafforzamento dell'economia Popolare, nella zona Jugoslava del TLT.

Ma, si era visto un simile ritmo di attività poiché le classi borghesi avevano fatto di tutto per ostacolare il progresso economico e culturale della pacifica e operosa popolazione dell'Istria. Durante la recente Mostra delle attività economiche della zona B del TLT, una parte a se aveva avuto la ricostruzione ed attività nel campo costruttivo dell'edilizia, con grafici e statistiche che venivano chiaramente disegnate, si sviluppava rassicurando la zona, dall'attività di ricostruzione, inoltre venivano esposti dei campioni dell'industria dei laterizi, nonché tipi di pietre necessarie all'edilizia, provenienti dalle cave esistenti nel nostro circondario, inoltre alcuni tipi di tubature in cemento eseguite dall'EDILIT (fabbrica mai costruita nel nostro circondario). Industria che ha accresciuto notevolmente la sua capacità produttiva.

Senza questi prodotti l'opera di ricostruzione sarebbe senz'altro stata ostacolata se non impedita.

Il merito del lavoro svolto e delle varie iniziative avviate da noi, va esclusivamente al Dipartimento costruzioni del Comitato Popolare Circondariale, il quale ha portato a termine fino ad ora un vastissimo programma di lavori pubblici, lavoro eseguito con il concorso materiale prestato dalla VUJA e dalle autorità Popolari.

Nel campo dell'attività edilizia una parte importantissima ha avuto l'edificazione di nuovi edifici scolastici, necessari per lo stato di latente abbandono che regnava in questo campo nell'Istria, seppur per ben 20 anni, la culla della bilimiliare civiltà aveva illuminato e raccolto sotto le sue ali la intellettualissima Istruzione e la cultura degli abitanti di questa terra era

totalmente trascurata! Le scuole esistenti venivano totalmente abbandonate. Lo sforzo del governo di allora era stato di tenere quanto più poteva agli abitanti di questa terra. Perciò si era resa necessaria quest'opera, ed il Potere Popolare, aveva preso immediatamente le misure per risolvere questo grave problema.

Sono state costruite le seguenti scuole: a Isola, scuola elementare slovena comprendente quattro classi, una sala per le conferenze ed un edificio a parte adibito ad abitazione per gli insegnanti; così pure a Monte di Capodistria è stata costruita la scuola elementare comprendente quattro classi, la sala per le conferenze ecc. A Maressego è stata edificata una scuola con 2 classi ed un edificio per l'abitazione degli insegnanti.

Detti edifici sono stati costruiti secondo i più moderni e razionali sistemi di costruzione, la costruzione degli edifici scolastici di Castel Venero e a Giordani, comprendenti quattro aule, sala per conferenze ecc.

Oltre a questo complesso di opere, verrà in breve terminata la costruzione degli edifici scolastici di Castel Venero e a Giordani, comprendenti quattro aule, sala per conferenze ecc.

In costruzione sono le scuole di S. Giovanni, Murini, Busini, che saranno pure dotate dei materiali più moderni. Altre scuole sono state rifatte, ed nell'ambito della gara di emulazione bimestrale si è proceduto alla riparazione di alcune di queste come p. es. a Strugnano, a Campello Salara, a Corte d'Isola ecc. Con questo complesso di opere, la costruzione degli edifici scolastici, verrà soddisfatto l'immediato bisogno della scuola, inavvenire si porterà a compimento l'opera di rinnovamento, sono in programma infatti la costruzione di un istituto tecnico italiano e sloveno a Capodistria, della casa del carcere di Capodistria, detto istituto tecnico, sarà alto tre piani e soddisferà tutte le moderne esigenze scolastiche.

Anche nel campo ospedaliero, si è fatto notevole progresso, a Isola è stato costruito un nuovo ospedale con 8 camere, una sala operatoria moderna, complessiva di attrezzature, ed una sala radiologica. E' stata pure costruita una cucina e magazzino per il suddetto ospedale.

Il complesso ospedaliero di Pirano è stato pure allargato, è stata costruita la sezione per le malattie infettive.

Nel campo turistico è stato costruito su nuove basi lo stabilimento balneare di San Nicolò, fornito di tutti i comfort moderni. Buffet, bar, ristorante, gelateria ecc., che è uno dei migliori

dell'Adriatico, esso può accogliere sin d'ora 4000 bagnanti.

Nel campo delle comunicazioni, lo stato delle strade era addirittura disperato, ponti erano distrutti ecc., perciò si era reso necessario procedere alla costruzione di questi ponti e strade, arterie di comunicazioni principali del nostro circondario.

Nell'ambito della costruzione dei ponti, uno dei più importanti è quello costruito sul fiume Dragona, nei pressi di Topolovac, che prima non esisteva, e che prima non esisteva, e che prima non esisteva.

Altro punto vitale dell'edificazione è stato il riattamento della rete stradale del circondario che era in completo abbandono da parecchi anni. Anche in questo campo il problema era difficile da affrontare, ma si lavorò con impegno e venne compiuto un complesso vastissimo di opere di rinnovamento, complesso che portò a termine la migliorata l'armonia dei trasporti fra il centro politico ed amministrativo di Capodistria, con la regione circostante. A questo scopo è stato costruito a nuovo il settore strale.

Nella costruzione di quest'opera importante ha partecipato la popolazione locale e la gioventù col lavoro d'assalto, nella maniera del 40 per cento del lavoro totale.

Non meno importante era la

ricostruzione del ponte Sermin, sulla vecchia costruzione è posta una nuova in legno il ponte è lungo 40 metri e largo 3,5 metri. Il lavoro è stato eseguito volontariamente dai reparti dell'A. J. i quali collaborano nel rafforzamento dell'economia del circondario istriano, assieme alla popolazione locale.

Altri ponti di minore consistenza sono stati riparati e prefabbricati a Castel Venero, presso Sicciole e a Borst.

Altro punto vitale dell'edificazione è stato il riattamento della rete stradale del circondario che era in completo abbandono da parecchi anni. Anche in questo campo il problema era difficile da affrontare, ma si lavorò con impegno e venne compiuto un complesso vastissimo di opere di rinnovamento, complesso che portò a termine la migliorata l'armonia dei trasporti fra il centro politico ed amministrativo di Capodistria, con la regione circostante. A questo scopo è stato costruito a nuovo il settore strale.

Nella costruzione di quest'opera importante ha partecipato la popolazione locale e la gioventù col lavoro d'assalto, nella maniera del 40 per cento del lavoro totale.

Non meno importante era la

(continua in 4.a pag.)

CRONACA NERA E... GRIGIA ODIO, TACCHINI e serenate rumorose

Certo P. Servolo da Bule, di mestiere tessitore, è un don Giovanni descritto in tono minore da spesso delle scappate extra coniugali.

Giovani fa ha trovato l'anima gemella in certa Pina, e pervaso dall'amore per costei, non ha esitato un istante ad abbandonare la moglie Maria e due figli, per correre dall'amata.

La moglie per vendicarsi dell'affronto, subito ha escogitato un sistema del tutto nuovo per far rinviare il marito e per punirlo dell'abbandono. Infatti, essa ha assoldato un gruppo di giovani volenterosi i quali alla sera vanno a fare serenate alla coppia dei neomati. Però le serenate vengono fatte con strumenti inusitati quali: piatti di metallo, pentole, coperchi, scatole di latta ecc.

Con quale piacere la coppia Servolo e Pina accoglie queste deliziose sinfonie, ognuno può immaginarselo. Ma chi si conteneva gode.

Certa Brazzati Antonia da Strugnano, per vendicarsi della

sua vicina che porta il nome di Kurek Danilo da Scottie, è un seguace del dio Bacco, non manca di levare spesso il calice in suo onore, ma quando ha un po' abbondato nelle libagioni, diventa un po' rissoso. Infatti la sera del 31 cor. trovandosi nella Osteria Bolce in Scottie, ne ha combinata un'attesa della sua, ed ha attaccato lite con un membro della D. P. che cercava di calmarlo. Dalle parole il Kurek passò ai fatti, poiché egli si sentiva forte come un leone, ma malamente ingannato, poiché venne arrestato e trasportato a Capodistria dove dovrà rispondere per violenza, dinanzi al tribunale popolare.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

A Capodistria, 25 ottobre 1948.
Il Comitato Circondariale dell'U.A.I.S.

Fermate tre contrabbandieri

La Sezione Confinaria della D. P. continua il suo servizio di vigilanza, per reprimere la speculazione che certi elementi passivi compiono a danno del popolo lavoratore, tentando di esportare in zona A, a Trieste, vari generi, per poi rivenderli colà a prezzi maggiorati e quindi realizzare profitti speculativi.

Non bastano le lezioni inferte a qualcuno di questi insetti della società per farli desistere dalla loro mala azione, il popolo lavoratore non tollera più simili elementi e frustrerà ogni loro tentativo.

Questa volta è toccata a tre note volte mentre tentavano di attraversare la linea di demarcazione con vari generi. La prima ad essere colta è stata certa Zilve Lilliana di anni 18 da Scarsa, sorpresa mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La seconda ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La terza ad essersi trovata in una certa Maria Galfiana di anni 24 da Lomario, è stata fermata da una pattuglia della D. P. in partenza verso la linea di demarcazione, mentre cercava di attraversare illegalmente la linea di demarcazione portando seco 400 uova. Fermata e trasportata a Capodistria, essendo risultata colpevole di contrabbando, è stata condannata a mesi di carcere e a lire 5000 di multa.

La Sezione Affari Interni del CPC per l'Istria ha punito con l'ammonizione di lire 10.000 e 7 giorni di lavoro obbligatorio certo Boj Frida di Isola, la quale per questioni politiche e per odio personale, aveva aggredito la comp. Vasotto Vittoria, mentre costei si trovava a Trieste.

Nello stesso tempo, la Boj, aveva chiesto che la CP presentasse mole della Pescheria a Trieste.

Intervenne ed arrestasse altri comp. che simpatizzavano per gli Stati a Potere Popolare.

La stessa Boj Frida, al suo ritorno ad Isola venne fermata dalla D. P. ed in seguito ai fatti di cui sopra condannata.

Invitiamo le masse democratiche all'unità, a nuovi sforzi per il rapido elevamento economico e culturale della nostra terra, per il rafforzamento delle autorità popolari. La gara di emulazione bimestrale ci serva da guida alla completa ricostruzione, al progresso ed alla fratellanza della nostra Istria, del nostro popolo.

Morte ai fascisti!
Libertà ai popoli!

IL GLORIOSO PASSATO,
INSEGNAMENTO
PER IL FUTURO

LA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE E LA CULTURA

La rivoluzione d'ottobre ha aperto una nuova epoca ed ha dato a quest'epoca il timbro del suo spirito. La formazione del primo paese socialista accanto ai paesi imperialisti, è un fatto di importanza storica mondiale. L'importanza della rivoluzione d'ottobre è tanto più grande in quanto con la sua vittoria uno dei paesi economicamente e culturalmente più arretrati e politicamente più sottosviluppati è stato trasformato nel paese economicamente e socialmente più progressista del mondo, in un paese che fioriva nell'epoca della più difficile crisi del capitalismo.

La rivoluzione nel campo dei rapporti economici e politici-sociali di un paese fu sempre anche la rivoluzione del pensiero, dei modi di vivere, dell'ideologia della classe operaia, dell'ideologia della massa lavoratrice. La rivoluzione d'ottobre è il trionfo del socialismo scientifico, del marxismo e leninismo attraverso una lotta cosciente e organizzata del proletariato e la sua vittoria ha reso possibile l'accettazione della scienza nella vita sociale e la organizzazione della vita sociale secondo i principi della scienza. La rivoluzione d'ottobre rappresenta il trionfo delle idee che sono penetrate nelle masse, rappresenta la realizzazione delle idee scientifiche basate sulle concezioni dello sviluppo storico. Perciò la realizzazione del socialismo in un paese significa la realizzazione delle basi per la penetrazione della cultura nelle più larghe masse, per la creazione culturale delle più larghe masse lavoratrici.

Nelle sue previsioni scientifiche, Lenin ha detto:



IL MONDO OSSERVA

L'Agenzia I.N.S. comunica: I difensori nazionalisti hanno dovuto abbandonare il quartiere nuovo di Mukden, sottoposto ai violenti tiri di artiglieria della Armata di Liberazione ed hanno organizzato la resistenza nella città vecchia.

Il comandante di piazza, generale Fan Han-Sieh ha telegrafato d'urgenza a Nanchino per chiedere rinforzi e direttive all'alto comando nazionalista, in previsione di forti manovre di attacco delle forze sovietiche.

Appena ricevute queste notizie a Nanchino si è subito organizzata la resistenza. Attorno la capitale infatti si sono subito costituiti gruppi di resistenza, dove verranno piazzate delle mitragliatrici.

Gli organi ufficiali di Nanchino non nascondono il loro pessimismo per la precaria situazione militare dei nazionalisti, nonostante le truppe comuniste non minaccino ancora direttamente la città.

I Premier hanno studiato spe-

cialmente la situazione che regna in Birmania, in Malesia, nell'India e nell'Isola di Ceylon.

Delle alte personalità militari dell'impero hanno presentato alle sessioni per informare i ministri, riuniti sulle condizioni di difesa nelle regioni interessate.

Secondo i circoli bene informati i Premier si sarebbero trovati tutti d'accordo sul punto seguente: solo un'indipendenza economica dei Dominions asiatici ed il miglioramento delle condizioni di esistenza delle loro popolazioni sono capaci di eliminare la minaccia comunista.

Parecchi deputati finlandesi hanno chiesto al governo delle spiegazioni sull'attività di certi gruppi di ufficiali delle potenze occidentali che «visitano» attualmente le isole Aaland. La popolazione di queste isole ha infatti manifestato il loro vivo malcontento per vedere la regione divenuta un focolaio di intrighi internazionali.

Un'enorme insegna luminosa portante le lettere «E.A.M.» si è accesa nella notte tra il 27 ed il 28 settembre sulla facciata di un alto edificio nella piazza della costituzione ad Atene.

L'intervento della polizia ha ri-

levato che la corrente alimentatrice dell'insegna proveniva da una batteria di accumulatori. Nessuno ha potuto dire il nome del costruttore dell'insegna, distrutta immediatamente sul posto.

Il 27 settembre era il settimo anniversario della costituzione del movimento di liberazione greco E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

del movimento di liberazione gre-

co E. A. M.

Il 27 settembre era il settimo

anniversario della costituzione

lamente nella Russia socialista. L'internazionalismo della cultura sovietica si osserva già entro la Unione stessa, nell'amicizia e nell'aiuto reciproco dei popoli più o meno sviluppati.

La soluzione del problema nazionale proposta da Stalin è la costituzione di Stalin concedono la più grande libertà di sviluppo dello spirito popolare.

Con la vittoria della rivoluzione d'ottobre, non solo sono interrotti i rapporti non umani delle società che impedivano la crea-

fermarsi della giovane borghesia

rivoluzionaria ha provocato l'af-

fermazione della moderna perso-

nalità, i rapporti capitalistici

hanno incatenato la libertà delle

masse cosicché lo sviluppo della

umanità è possibile solamente

nella lotta contro di essi. Nel

paese sovietico, liberato da tutto

cio che deforma, e assoggettato

all'uomo, ha trovato l'atmosfera in

cui può liberamente svilupparsi.

La trasformazione sociale ha

provocato la trasformazione di

ogni uomo. L'uomo-eroe, che

te la scienza, la letteratura, l'ar-

te nel modo più progressivo del

mondo. Ed ecco che la vecchia

cultura divenne finalmente pro-

prietà del popolo, il popolo giun-

se in possesso della sua eredità.

I grandi classici russi, i quali

nella loro più completa ispira-

zione pensavano al popolo e per

i quali nelle loro più complete

ispirazioni pensavano al popolo

e per il popolo, hanno potuto fi-

nalmente parlare a milioni di

persone subito dopo l'abbatti-

mento del vecchio governo, con

la costituzione del paese socialis-

ta. Milioni di persone sotto il

potere sovietico hanno imparato

allora a leggere per poter com-

prendere i propri classici. Se nel

1914 nelle scuole elementari e

medie della Russia vi erano 8

milioni di studenti, nel 1940 ve

n'erano 35 milioni. 20 anni dopo

la rivoluzione d'ottobre, Molotov

poté constatare con orgoglio:

«L'Unione sovietica coi suoi 550

mila studenti delle scuole supe-

riori sorpassa il numero degli

studenti di tutte le scuole supe-

riori dei grandi paesi dell'Eu-

ropa insieme al Giappone». Nel

1914 il numero degli analfabeti in

Russia era del 35 per cento. Nel

l'Unione sovietica nel 1939 il nu-

mero degli analfabeti era di me-

no del 10 per cento, considerando

che molti popoli si sono formati

la loro lingua letteraria e il loro

alfabeto solamente dopo la rivo-

luzione. Nello stesso tempo in

molti paesi della vecchia demo-

crazia si manifesta un aumento

dell'analfabetismo per non par-

larsi nella vita culturale nei

paesi nei quali le masse non era-

no consorte dei grandi ideali di li-

bertà e di orgoglio umano?

Se è naturale che Gogol, Tol-

stoj, Puskin, Lermontov, Ostrov-

ski, Nekrasov, Gorki, Majakov-

ski ed altri classici russi hanno

raggiunto dopo la rivoluzione di

ottobre una tiratura di molti mi-

lioni, è automatico per esempio

che Shakespeare dal 1917 al 1938

ha avuto una tiratura di oltre un

milione di copie e che viene rap-

presentato in tutti i teatri della

Unione sovietica, mentre nell'in-

ghilterra e nell'America viene

considerato come «non accessibi-

le al popolo semplice. Circa un

milione di copie sono state ven-

dute nella massa sovietica delle

opere di Heine che i fascisti te-

deschi volevano annientare. I

grandi democratici rivoluzionari

russi, Bielinski, Cernichevski, Do-

brovubov, hanno predetto la

grandezza del proprio popolo, le

possibilità dello sviluppo della

creazione culturale nel socialis-

mo; essi sono oggi molto con-

siderati e graditi nell'Unione so-

vietica come i predecessori del

socialismo.

Heinrich Heine si sbagliava

quando, riconoscendo la neces-

sità dell'avvento del socialismo, si

lamentava che le sue poesie per-

derate le conoscenze e di agire come

il comunismo esige realmente.

E ritornando su una concezione

che gli è familiare, (far funziona-

re il proprio cervello) Lenin in-

sisiste sul legame che deve esiste-

re tra il pensiero e l'azione, l'edu-

cazione e la lotta.

«Oggi, i nostri discorsi ed i no-

stri articoli non ripetono sempli-

cemente ciò che si diceva un

tempo sul comunismo, perché

questi discorsi e questi articoli

sono legati al lavoro quotidiano

che interessa tutti gli aspetti della

vita. Senza lavoro, senza lot-

ta, la scienza libreria del comunis-

mo, che consiste negli opuscoli

li e nelle opere comuniste, non

valde assolutamente nulla, perché

essa manterrebbe l'antica frattu-

ra che rappresenta il tratto più

ignobile della vecchia società

borghese. Bisogna guardarsi dal-

le formule già fatte, dalle con-

clusioni imparate a memoria, dal-

le copie, grazie alle quali si cre-

de di rispondere a priori a tutte

Elezioni nel Goriziano

(continuazione dalla 1.a pag.)

in Manciuria e Grecia
CON LE ARMI
propria libertà

La Grecia viene posta sotto il tallone militare della legge marziale. Tutto il popolo greco, tutte le città ed i paesi della Grecia vengono assoggettati a quelle dure regole di vita civile che si applicano ai militari. Vi sono greche in circostanze eccezionali, onde prevenire e reprimere qualche imminente pericolo di insurrezione o rivoluzione.

Dunque gli andartes non sono pochi, non sono soli e, soprattutto, i loro simpatizzanti o i loro consenzienti si trovano dappertutto in Grecia.

Dunque il governo monarchico non può più contare sul consenso spontaneo e sull'appoggio del popolo greco se deve ricorrere a misure eccezionali: di difesa e di vigilanza in tutto il territorio nazionale, se impone la legge, se impedisce la libertà di pensiero e di azione delle leggi, alla quale ben raramente fanno ricorso i governi!

Ciò vuol dire che il generale Markos è un pericoloso avversario il quale, evidentemente — e le misure eccezionali decretate

dal Governo di Atene su contestazioni, come su di una larga corrente di simpatie e di appoggi in tutti i ceti della popolazione greca e in ogni centro abitato della Grecia.

Ritornando al, e proprio prima del Governo di Atene, una solenne smentita tutti i detrattori del movimento democratico greco. Una lezione che è un monito.

A Washington, nel celebrare sessant'anni messe, come hanno fatto in questi giorni, per commemorare l'inizio della resistenza greca nel 1940, contro l'invasione fascista, deve ricordarsi che il movimento democratico greco, le sue forze armate al comando del generale Markos, sono sempre ed ancora quelle insorte nel 1940 contro i fascisti.

Sono le forze popolo greco che danno con i termini il suo diritto e la sua libertà.

ATHOS LIZZARDI

Potere popolare

Acquedotti immensi, che non vogliamo somministrare ai lettori.

Ancora uno sguardo alle cave locali che hanno dato materiale da costruzione. In questi anni le cave hanno dato alla C. a. B. circa 14.600 mt. cubi di pietra e precisamente C. a. B. Nagra 6.350 mt. c., C. a. B. Caltanissetta 4.100 mt. c. e C. a. B. Castel 350 mt. c. di materiale. Per le cave di C. a. B. Nagra, per le attività di queste cave vennero investite forti somme di denaro, specialmente per l'acquisto di macchine, cosicché il nostro fabbricante di macchinari ha avuto un grosso giro d'affari. Per l'anno scorso abbiamo dovuto importare dalla Jugoslavia materiale da costruzione.

L'industria dei laterizi che ha sofferto in crisi, nella nostra zona ha avuto un qualche successo, un qualche che ha attivizzato al massimo la fabbrica Nardone, unica nel circondario. La fabbrica che era stata danneggiata e mancava di

terzi mettermli si siadi i
e, sotto la tutela delle autorità
popolari, ha sin d'ora superato la
produzione prebellica, ma c'è non
è sufficiente per noi, bisogno
allargare questa attività in pro-
duzione per coprire in insieme
il nostro fabbisogno, per quanto
da noi, specialmente per quanto
concerne le esigenze mattoni ec-
cezionali di lavori pubblici
e della costruzione delle case di
abitazione viene esentato dallo
Ente EDILIT di Capodistria, f-
ciale oltre a questa programma

di costruzione, sovrapposte ed ha iniziato la lavorazione industriale dei cementi lavorati, che prima non esisteva nella zona E (produzione) concernente la costruzione di tubature per la condotta dell'acqua. Con la produzione è stato possibile portare a termine il programma di costruzione per il corrente anno.

Questi dati giustificano il lavoro positivo compiuto nella zona E del MIT, messo tale lavoro in condotta dal Prof. Bruno Zevi. «Noi», hanno collaborato a questa armonia gli lavoratori di tutte le categorie, l'industria, gli architetti e gli ingegneri, gli studenti volontari e giovani, gli uomini e le donne, tutti hanno lavorato per la realizzazione del programma di lavoro, che ha permesso, e sicuro, armonizzare la

Democratico ucciso in una zuffa

BERLINO — Le autorità sovietiche hanno proibito l'accesso nella loro zona alle vetture postali tedesche provenienti dalla zona americana e trasportanti pacchi destinati per Berlino.

Una comunicata della sezione anglo-americana sui trasporti di Francoforte precisava stamane che l'amministrazione tedesca delle poste e delle comunicazioni della zona russa attribuisce a «difficoltà tecniche» dei trasporti la sospensione del servizio degli pacchi postali che collega Berlino con l'occidente.

A seguito di questa nuova restrizione imposta dai russi, lo smistamento dei pacchi postali destinati o provenienti da Berlino potrà essere assicurata soltanto